

DOPPIA FIRMA 2023 DIALOGHI TRA PENSIERO PROGETTUALE E ALTO ARTIGIANATO

**Grande successo e numeri da record
per la settima edizione di Doppia Firma
nell'ambito di Arts&Crafts&Design
nello scenario unico di Palazzo Litta**

Il Salone del Mobile 2023 appena concluso si conferma **un successo straordinario** in termini di presenze, di qualità e di numeri, come non si vedevano da anni. Un successo che surclassa le migliori previsioni degli operatori, confermando la forza e il ruolo internazionale dell'evento. Oltre 300.000 le presenze in questa 61^a edizione, con un +15% rispetto al 2022 e il ritorno massiccio della stampa e del pubblico straniero.

Anche **la grandissima affluenza al Fuorisalone** conferma il ruolo di Milano capitale mondiale del design: con suoi 1.200 eventi diffusi in 20 quartieri della città la Design Week milanese ritrova slancio ed entusiasmo, insieme a numeri impressionanti che vanno persino oltre quelli del pre-pandemia.

Ben 22.500 visitatori hanno visitato Palazzo Litta per scoprire la settima edizione di Doppia Firma e le altre mostre promosse nell'ambito del format **Arts&Crafts&Design**.

L'alto artigianato e la creatività sono tornati a valorizzare gli spazi monumentali di Palazzo Litta, affidato al Segretariato Regionale per la Lombardia del Ministero della Cultura. Grazie a una partnership con la Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte, Palazzo Litta è ormai uno dei luoghi più importanti dove la cultura del ben fatto incontra l'approccio progettuale del design, con seminari, lezioni, eventi e manifestazioni aperte al pubblico. In occasione della Design Week 2023, è stato riproposto con grande successo il format **"Arts & Crafts & Design a Palazzo Litta"**, con ben **5 esposizioni** dedicate al dialogo tra saper fare e pensiero progettuale.

Palazzo Litta è stato tra le scelte d'elezione da parte di un pubblico numerosissimo, entusiasta ed eterogeneo, composto non soltanto da addetti ai lavori, artisti e designer, ma anche da semplici appassionati e famiglie con bambini, in un'atmosfera accogliente e festosa. Un successo ben oltre le previsioni dei più ottimisti.

In questo contesto, la Michelangelo Foundation for Creativity and Craftsmanship ha presentato la settima edizione di **Doppia Firma. Dialoghi tra pensiero progettuale e alto artigianato**, un progetto di Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte sviluppato con Living, il magazine di interiors, design e lifestyle di Corriere della Sera.

Doppia Firma, giudicata da numerosi esperti come una tra le dieci mostre più interessanti del Fuorisalone, valorizza l'unione tra l'innovazione del design e la tradizione dei grandi maestri d'arte non solo europei, ma provenienti per la prima volta anche da altri continenti, come l'Asia (con un'opera realizzata in Pakistan) o l'America Latina (con il lavoro degli artigiani colombiani), per creare un connubio creativo tra un designer / artista e un artigiano, o manifattura d'eccellenza: opere che nascono dalla fertilizzazione reciproca tra cultura del progetto e un saper fare che sia espressione autentica del territorio.

Doppia Firma 2023 ha scelto come focus il **concetto affascinante di "ludico"**: un tema da sempre presente nell'arte contemporanea e nelle arti applicate, con risultati molto interessanti e spesso originali, fuori da regole e schemi. Il ludico spazia infatti dal gioco all'umorismo, dall'ironia all'allusione, dalla metafora allo scherzo alla confusione consapevole, fino al rovesciamento di prospettive e valori: in quest'area concettuale il progettista e il maestro d'arte sono chiamati ad esprimere la propria visione, nella contaminazione e nella trasgressione, tra ironia e divertimento, in una dimensione di totale piacere e libertà creativa.

Come osservava Ernesto L. Francalanci in uno storico e fondamentale testo sul tema, "Il fenomeno del ludico scopre una costellazione ulteriore di riferimenti, che orbitano intorno al concetto di allusione, che vanno dai concetti di gioco e scherzo a quelli delle varie forme di umorismo, e quindi dell'arguzia e del comico (...) il ludico è espresso soprattutto dalla capacità di contaminazione e di fusione trasgressiva dei contenuti relativi al sapere e alla memoria" (Del Ludico. Dopo il sorriso delle avanguardie, Milano, Mazzotta, 1982).

Il pubblico della nuova edizione è stato accolto a Palazzo Litta da **TIME**, monumentale opera site-specific realizzata dal Maestro milanese dell'arte delle pietre e dei metalli **Gianluca Pacchioni**, che ha collaborato con l'impresa artigiana veronese Girasole Pietre Naturali, specializzata nella ricerca e nella lavorazione della pietra, raccogliendo il prezioso patrimonio della tradizione territoriale. Protagonista d'eccezione del monumentale spazio secentesco del cortile d'onore del Richini, l'artista artigiano, vero demiurgo erede della tradizione rinascimentale, ha potuto qui esprimere, con la potenza plastica che connota le sue opere, la forza e l'intensità dell'azione creativa, che scaturisce dall'incontro fra arte e ispirazione, talento e originalità, nel segno di un grande saper fare artistico e tecnico.

L'opera, dedicata al tema affascinante e misterioso del Tempo, ha letteralmente incantato il pubblico, anche grazie alla suggestione della spettacolare illuminazione serale ad opera di Viabizzuno, eccellenza italiana all'avanguardia nell'illuminotecnica di opere e siti d'arte.

Per la nuova edizione i partner promotori hanno ricercato con attenzione a livello internazionale una serie di opere realizzate sul tema proprio nello spirito di Doppia Firma, che da tempo ha saputo imporsi come metodo e come riferimento, divenendo un format molto apprezzato, ispiratore di diverse analoghe iniziative, in cui il ruolo del progettista e del maestro d'arte interagiscono, si integrano e si relazionano con pari dignità autoriale (da cui il principio appunto della "doppia firma"). La significativa selezione è stata possibile anche grazie al prezioso contributo del network internazionale della Michelangelo Foundation, composto da importanti istituzioni europee che promuovono i mestieri d'arte.

Anche per il 2023 i materiali e le tecniche su cui la progettualità dei designer e la manualità d'eccezione degli artigiani si sono incontrati sono numerosi (ceramica, metallo, specchio, legno, vetro, paglia, carta, ...) per arrivare a nuove interpretazioni di pezzi funzionali o decorativi.

Doppia Firma 2023 in breve:

- Un concetto che valorizza il saper fare artigianale e la creatività progettuale
- Un tema di base, il ludico, che consente la più grande creatività e libertà espressive
- 24 sodalizi creativi di successo
- Una grande opera site specific di Gianluca Pacchioni per il cortile d'onore a Palazzo Litta
- Oggetti iconici ideati da Luca Nichetto, Pierre Marie, Chris Wolston, Supertoys Supertoys, Adam Nathaniel Furman, Victor Cadene, Jean Blanchaert e altri designer di fama internazionale
- Manifatture d'eccezione come De Castelli, Barbini Specchi Veneziani, Emaux de Longwy, Craman Lagarde, Lunardelli Venezia, Lucio Bubacco e molte altre
- 1 capo d'opera dell' artista - artigiana Emanuela Crotti
- Una collaborazione speciale con Triennale Milano per la seconda edizione del progetto Artijanus / Artijanas
- 22.500 visitatori in 6 giorni di apertura

Le coppie di Designer e Artigiani o imprese artigiane d'eccellenza per Doppia Firma 2023:

1. Meherunnisa Asad, con Muhammad Ashfaq, Pakistan
2. Atelier Biagetti, con Ceramiche Gatti, Italia
3. Jean Blanchaert, con Lucio Bubacco, Italia
4. Giampiero Bodino, con De Castelli, Italia
5. Yvonne Brunner e Daniel Zeisner, con Breitwieser Manufacturer, Austria
6. Victor Cadene, con Maison Thevenon, Francia
7. Matteo Cibic, con Simone Crestani, Italia
8. Philippe Cramer, con Atelier B, Svizzera
9. Adam Nathaniel Furman, con Curiousa, UK
10. Adriana Gómez, Svizzera/Colombia, con Yecid Robayo, Colombia
11. Pierre Gonalons, con Craman Lagarde, Francia
12. Jaime Hayón, con Lladró, Spagna
13. František Jungvirt, con Ajeto Glass Studio, Repubblica Ceca
14. Helle Mardahl, con Jørn Friborg, Danimarca
15. Pierre Marie, con Lison de Caunes, Francia
16. Lucia Massari, con Barbini Specchi Veneziani, Italia
17. Julien Michaud, con Emaux de Longwy, Francia
18. Luca Nichetto, con Lunardelli Venezia, Svezia / Italia
19. Zoe Piter, con Maximilien Pellet, Francia
20. Supertoys Supertoys, con Studio Zand, Paesi Bassi
21. Mario Trimarchi, con Massimo Lunardon, Italia
22. Chris Wolston, America, con Jose Luis Álvarez, Colombia Nell'ambito del progetto Artijanus/ Artijanas:
23. Gianni Cinti, con Elena Mulas
24. Sonia Pedrazzini, con Walter Usai

Presented by



A project by



With



Ad alcune di queste coppie i partner di Doppia Firma hanno chiesto di voler progettare e realizzare **opere ad hoc** per la mostra in Palazzo Litta. Dalla collaborazione tra Biagetti e Gatti, Blanchaert e Bubacco, Bodino e De Castelli, Cibic e Crestani, Massari e Barbini, Nichetto e Lunardelli Venezia, sono nati pezzi che coniugano felicemente progetto e artigianalità, con la straordinaria libertà inventiva e la ricchezza di citazioni, commistioni e spunti che il tema favorisce, all'insegna di una creatività sempre fuori dagli schemi.

Tra le opere che hanno maggiormente affascinato il pubblico lo scenoso tavolo luminoso *Doppio gioco*, dell'eclettica artista-artigiana Emanuela Crotti, con collage materico e resina, che evoca un mandala o una giostra fantastica, realizzato con lo studio di design londinese Waldemeyer e Farahbod; l'irridente e iconica poltrona *Supermodel Chair* di Chris Wolston e José Luis Alvarez in vimini colombiano; il raffinatissimo *Para-vimento* in metalli di Giampiero Bodino con De Castelli, ispirato ai pavimenti preziosi di Palazzo Litta, esercizio di creatività colta e maestria artigiana; la fantasmagorica scultura in vetro a lume del maestro muranese Lucio Bubacco e Jean Blanchaert, dedicata a San Nicolò, protettore dei vetrai; il prezioso cofanetto in paglia intrecciata *La boîte à soleil* dell'estroso Pierre Marie con la maestra Lison de Caunes, capolavoro di gusto decorativo e savoir faire.

E ancora tra i più amati i personaggi in porcellana smaltata giocosi e tenerissimi di Jaime Hayón, con la storica manifattura spagnola Lladró: la piccola figura di *Embraced* ci ricorda quanto sia importante volersi bene, e potrebbe essere quasi il poetico simbolo di questa edizione 2023 di un Salone all'insegna del ritrovato ottimismo, dell'positività e della condivisione.

Le altre mostre di Arts&Crafts&Design a Palazzo Litta

-La designer Sara Ricciardi ha firmato **La Grande Bellezza, by Starhotels**, in Sala Esedra: manufatti artigianali e design poetico a coronamento del progetto di mecenatismo dell'alto artigianato italiano promosso da Starhotels, con la collaborazione di Fondazione Cologni, OMA-Osservatorio dei Mestieri d'Arte e Gruppo Editoriale.

-Bonacina 1889 ha presentato, nelle sale adiacenti la galleria del primo piano, la nuova collezione **Francis Sultana x Bonacina**, complementi d'arredo in fibre naturali intrecciate, realizzata in collaborazione con il noto designer e decoratore londinese Francis Sultana.

-Creative Academy, la scuola internazionale di design del gruppo Richemont, sotto la curatela di Eligo Studio propone **Zodiac**, un tributo alle "costellazioni", grazie alle opere nate dalla collaborazione tra i 20 studenti e il maestro ceramista lodigiano Tonino Negri (sempre al primo piano).

Note per i redattori

La **Michelangelo Foundation for Creativity and Craftsmanship** è un'istituzione no-profit con sede a Ginevra, Svizzera, che sostiene gli artigiani contemporanei di tutto il mondo con l'obiettivo di promuovere un futuro più umano, inclusivo e sostenibile. La Fondazione cerca di dare risalto alle connessioni tra i mestieri d'arte, le arti in generale e il mondo del design. La sua missione è quella di celebrare e preservare l'artigianato d'eccellenza e la sua varietà di creatori, materiali e tecniche, aumentando il riconoscimento dell'artigianato e la sua fattibilità come percorso professionale per le nuove generazioni. Dai coinvolgenti programmi educativi al suo progetto digitale **Homo Faber Guide** e alla mostra internazionale **Homo Faber Event**, la Fondazione sta promuovendo un movimento culturale incentrato su maestri artigiani e stelle nascenti.

michelangelofoundation.org - homofaber.com

Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte è un'istituzione privata non profit, nata a Milano nel 1995 per volontà di Franco Cologni. Promuove iniziative culturali, scientifiche e divulgative per la tutela e diffusione dei mestieri d'arte. Con le collane editoriali «Mestieri d'Arte» e «Ricerche» (Marsilio Editori) si propone di ricostruire storicamente la realtà di queste attività di eccellenza fino ai giorni nostri. Realizza il magazine «Mestieri d'Arte & Design. Crafts culture». Attraverso i tirocini formativi del progetto «Una Scuola, un Lavoro. Percorsi di Eccellenza» sostiene la formazione dei giovani nell'alto artigianato. Con il portale web well-made.it presenta una selezione di migliori atelier artigiani italiani. Assegna ogni due anni il titolo di MAM–Maestro d'Arte e Mestiere. È partner di «Homo Faber: Crafting a more human future». www.fondazionecologni.it

Living è il magazine di interiors, design e lifestyle del Corriere della Sera. Mensile cartaceo, digital edition, sito web e una riconosciuta presenza sui principali social network fanno di Living il primo sistema verticale di arredamento in Italia. Dedicato ai nuovi modi di vivere gli spazi domestici, il mensile RCS diretto da Francesca Taroni parte dalla casa e coinvolge quanto le ruota intorno: food, arte, moda, green. La speciale attenzione alle eccellenze del Made in Italy, lo sguardo internazionale e una forte vocazione all'informazione di servizio sono i cardini del sistema Living che si riflettono in ogni sua pagina e in ogni suo progetto. www.living.corriere.it

Collaborazioni:

Alessandra Salaris, affermata interior stylist, firma l'allestimento della mostra presso Palazzo Litta.

Laila Pozzo, fotografa milanese specializzata in ritratti e ambienti legati al lavoro artigiano di eccellenza, documenta le opere.

Contatti

Michelangelo Foundation for Creativity and Craftsmanship

GA | Guga + Anil

ga@GA.works

Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte

Antonella Asnagli & Associati

+39 02 48008294 / +39 02 43982278

fondazionecologni@asnagliassociati.it

Anna Maria Calegari

+39 33 87145541

am.calegari@asnagliassociati.it

Presented by



**MICHELANGELO
FOUNDATION**
FOR CREATIVITY
AND CRAFTSMANSHIP

A project by



FONDAZIONE
COLOGNI
MESTIERI D'ARTE

With

